

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro delle Finanze**

(PRETI)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(FERRARI - AGGRADI)

e col **Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica**

(GIOLITTI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 22 MARZO 1971

Organici dei sottufficiali e dei militari di truppa della Guardia di finanza

ONOREVOLI SENATORI. — L'assolvimento integrale dei complessi compiti istituzionali affidati alla Guardia di finanza dalla legge di ordinamento 23 aprile 1959, n. 189, — per la tutela degli interessi tributari, finanziari e politico-economici dello Stato, nonchè per il concorso alla difesa politico-militare delle frontiere, ai servizi di polizia marittima ed al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica — esige che il Corpo destini a ciascun settore di attività, ai fini della necessaria continuità dell'impegno operativo e per il raggiungimento di un livello di rendimento pieno, le aliquote di sottufficiali e militari di truppa indicate, in una recente indagine analitica, nei seguenti termini.

A) *Attività di prevenzione e repressione del contrabbando e degli altri reati previsti da leggi speciali o dal codice penale comune.*

Trattasi dell'azione di vigilanza che svolgono:

a) le unità del naviglio nell'ambito della zona di vigilanza doganale marittima per prevenire e reprimere le violazioni alla legge doganale, al codice della navigazione, alle norme in materia di pesca e per concorrere ai servizi di assistenza in mare e segnalazione. L'aliquota di personale che, in relazione al numero dei mezzi navali in dotazione (484 unità di crociera, costiere, portuali, lacuali, lagunari e fluviali in esercizio e 41 unità in allestimento) si renderebbe necessaria per assicurare soprattutto continuità all'attività di vigilanza, che comporta sovente conseguenze logoranti per gli uomini di fronte al rinnovarsi di massicci attacchi alle coste italiane da parte contrabbandiera, è da determinarsi in 1.167 sottufficiali e 4.050 militari di truppa dello speciale contingente di mare;

b) gli elicotteri (42 in esercizio e 9 in corso di fornitura) delle 15 sezioni aeree nello spazio aereo sovrastante la zona di vigilanza doganale marittima e terrestre, sull'intero litorale, sul confine terrestre nei

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tratti accessibili e maggiormente minacciati, a fini di osservazione e cooperazione con i mezzi navali e terrestri. L'impegno di personale — relativamente alle esigenze di pilotaggio, di osservazione, di intervento e di assistenza tecnica in volo ed a terra — si concreterebbe in 400 sottufficiali e 100 militari di truppa, tutti in possesso di specializzazione (piloti, osservatori, motoristi, marconisti, eccetera);

c) le pattuglie delle brigate di frontiera lungo l'intero arco alpino (circa duemila chilometri di sviluppo), le pattuglie delle brigate litoranee lungo l'intero sviluppo costiero (circa ottomila chilometri), ed i reparti mobili di seconda linea nell'ambito della retrostante zona di vigilanza doganale, con finalità essenzialmente anticontrabbando. Valutate le diverse condizioni geotografiche del confine terrestre e marittimo, soprattutto in relazione alla pericolosità del contrabbando, e considerata la differente situazione politica dei quattro confini terrestri, si renderebbero necessari n. 1.202 sottufficiali e n. 5.405 militari di truppa.

Le cifre indicate sono in funzione della collocazione di pattuglie, composte da sottufficiali e militari di truppa, in prima e seconda linea, diversamente intervallate a seconda dello sviluppo fisico-politico-militare del confine terrestre e del litorale.

Il Corpo si inserisce, inoltre, nei dispositivi militari di copertura alla frontiera terrestre e di difesa costiera che creano esigenze aggiuntive particolari, determinate dalla cooperazione in atto con l'Esercito e con le altre forze di polizia;

d) le pattuglie dei nuclei di polizia tributaria e delle brigate volanti all'interno del territorio:

con compiti di controllo ai fini fiscali sulla circolazione e sul deposito di merci soggette a imposte di fabbricazione che godono di agevolanze doganali e di vigilanza saltuaria presso n. 14.983 fabbriche di prodotti soggetti a imposta di fabbricazione e frantoi di olio di oliva;

con finalità investigative e repressive in materia di monopoli (scoperta di depo-

siti clandestini e repressione della minuta vendita di tabacchi), tutela sanitaria (repressione del traffico di stupefacenti e delle sofisticazioni alimentari ed agrarie), tutela del patrimonio artistico, norme sulla caccia, circolazione stradale, ed altri settori operativi minori;

con compiti di controllo periodico nei confronti di 56.635 rivendite di generi di monopolio, delle ricevitorie del lotto, dei distributori di carburanti, eccetera.

Valutati gli aspetti caratteristici di accentrimento territoriale di determinate manifestazioni di frode e considerata l'esigenza di continuità del proteiforme tipo di vigilanza, sarebbe necessario un impegno di personale corrispondente a 1.006 sottufficiali e 799 militari di truppa: la prevalenza dei primi sui secondi è in funzione del tecnicismo di alcune forme di controllo e di indagine.

Adempiono alla funzione di diretto supporto logistico agli interventi operativi descritti nei precedenti punti a), b), c) e d) il servizio trasmissioni (rete radio nazionale, reti radio regionali e reti radio costiere ed aeree) ed il servizio motorizzazione (n. 3.105 automotomezzi e relative officine) comportanti un impegno di personale specializzato ammontante a 449 sottufficiali e 4.814 militari di truppa.

Il totale di militari richiesti dalla esplicazione dell'attività preventiva e repressiva in esame si concreterebbe pertanto in:

	Sottufficiali	Militari di truppa
servizi marittimi	1.167	4.050
servizi aerei	400	100
servizi terrestri alla frontiera e sul litorale	1.202	5.405
servizi terrestri nell'interno del territorio	1.006	799
servizi tecnici di supporto operativo diretto	449	4.814
Totale	4.224	15.168

B) *Servizi di vigilanza fissa nell'interesse dell'Amministrazione finanziaria e del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.*

Trattasi dell'impegno demandato in via permanente al Corpo per l'esecuzione:

a) dei servizi di vigilanza, di assistenza alle operazioni doganali e di riscontro richiesti:

presso 182 dogane, 42 sezioni doganali e 271 posti doganali in sede esterna alle rispettive dogane di dipendenza, ai 188 valichi del confine terrestre, ai 339 varchi degli spazi e dei recinti doganali portuali ed aeroportuali; alle porte dei depositi doganali e dei depositi franchi, per operazioni che hanno riguardato, nell'ultimo periodo, circa 150 milioni di tonnellate medie annue di merci in importazione e circa 50 milioni di tonnellate medie annue di merci in esportazione;

nei 148 porti, su un movimento medio annuo di circa 40 mila navi in arrivo e in partenza in navigazione internazionale e di oltre 200 mila navi in arrivo ed in partenza in cabotaggio; con impegni di sorveglianza lungo chilometri di banchine (soltanto nei 13 maggiori porti lo sviluppo lineare delle banchine di attracco, lungo le quali si impone una vigilanza ininterrotta, è di chilometri 78); con incarichi di assistenza e riscontro alle operazioni di caricamento presso le installazioni portuali fisse o mobili (gru) ammontanti, nei soli 13 maggiori porti, a 1.420, nonchè presso le mani di imbarco di bordo delle singole navi;

nei 14 aeroporti, su un movimento medio annuo di circa 65 mila aerei in arrivo ed in partenza in traffico internazionale e di circa 75 mila aerei in arrivo ed in partenza in traffico interno;

presso le stazioni ferroviarie di confine ed internazionali, su un movimento medio annuo di oltre 700 mila vagoni merci in entrata e di oltre 600 mila vagoni merci in uscita dal territorio italiano;

in ogni altro luogo ove si compiano operazioni doganali;

b) dei servizi di vigilanza permanente e di riscontro presso le fabbriche di prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione, riguardanti gli spiriti (31 opifici), gli oli minerali (45), gli oli di semi (206), gli oli e grassi animali e vegetali e gli acidi grassi (95), la birra (39), i surrogati del caffè (46), lo zucchero (76), il glucosio e lo zucchero invertito (4), la margarina (17) e gli organi di illuminazione elettrica (441); nonchè presso gli stabilimenti di produzione degli stupefacenti (8): in totale 1.008 opifici;

c) dei servizi di vigilanza continuativa presso 20 depositi di generi di monopolio e presso 6 saline;

d) dei servizi di vigilanza permanente presso 199 sansifici.

L'intera organizzazione della vigilanza fissa in esame è stata oggetto di un recente analitico lavoro di revisione da parte del Ministero delle finanze, che ha consentito il modesto recupero organico di n. 32 sottufficiali e di n. 880 militari di truppa. Sono rimasti necessariamente in vita e con assoluta prevalenza servizi di vigilanza fissa che assorbono attualmente sottufficiali e militari di truppa nelle seguenti aliquote:

	Sottuffi- ciali	Militari di truppa
settore dogane (lett. a)	1.035	6.810
settore II. FF. (lett. b)	104	2.521
settore monopoli (lett. c)	6	184
settore sansifici (lett. d)	50	700
Totale . . .	1.195	10.215

Il quadro delle esigenze scaturenti dalla esplicazione dei servizi di vigilanza fissa si completa con:

e) l'impegno per i servizi di ordine, di sicurezza e d'ufficio svolti in Roma presso i Dicasteri finanziari ed enti centrali dipendenti (finanze, tesoro, partecipazioni statali, bilancio, Banca d'Italia, Poligrafico, Zecca, eccetera), che comporta attualmente l'impiego di 118 sottufficiali e 450 militari di truppa;

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

f) l'impegno per analoghi servizi di ordine e di sicurezza che sono stati richiesti presso le intendenze di finanza e presso i maggiori uffici finanziari dei capoluoghi di provincia comportanti un onere di 93 sottufficiali e 724 militari di truppa, ma che non vengono ancora svolti per assoluta indisponibilità di personale.

L'esigenza globale di personale per i servizi di vigilanza fissa sarebbe da determinarsi, pertanto, in 1.406 sottufficiali e 11.389 militari di truppa.

C) *Attività di verifica « globale » nei confronti di aziende industriali e commerciali e attività informativa d'iniziativa ai fini dell'imposizione diretta.*

Trattasi dell'azione periodica di controllo che deve essere svolta nei confronti di tutti gli operatori economici e che si estrinseca nella verifica definita « globale », in quanto prende in esame ogni aspetto della vita aziendale e ne controlla la regolarità sotto il profilo tributario, finanziario, politico-economico e valutario.

Ad essa si aggiunge l'attività informativa, svolta d'iniziativa, nel settore dell'imposizione diretta.

Avuto riguardo ai termini di prescrizione della pena pecuniaria si impone una periodicità media quinquennale nell'esecuzione delle verifiche, per cui, considerati i due milioni circa di aziende industriali e commerciali esistenti in Italia, la durata media delle verifiche, differenziate in relazione alle dimensioni ed all'attività dei vari soggetti e la conseguente maggiore o minore consistenza media delle pattuglie, si renderebbero necessari, per la integrale esplicazione dell'attività in esame, n. 7.911 sottufficiali e n. 3.557 militari di truppa, nell'ambito dei nuclei di polizia tributaria e delle brigate volanti. Il particolare tecnicismo della attività di verifica — che presso i maggiori complessi aziendali è direttamente svolta da ufficiali — spiega l'assoluta prevalenza numerica dei sottufficiali rispetto ai militari di truppa, i quali collaborano quasi

esclusivamente negli interventi ai più modesti livelli, con incarichi ausiliari.

D) *Attività informativa a richiesta degli uffici finanziari e giudiziari.*

Trattasi delle richieste di informazioni che pervengono ai comandi del Corpo da parte degli uffici distrettuali delle imposte dirette per il controllo delle dichiarazioni uniche dei redditi, per ispezioni documentali e per la raccolta di elementi di utile apprezzamento per l'applicazione delle imposte (in media 160 mila richieste annue); dagli uffici del registro per accertamenti in ordine a cessioni di aziende, trasferimenti immobiliari, cessioni di quote societarie, successioni, donazioni, eccetera (in media 300 mila richieste annue); dagli altri uffici finanziari e dagli uffici giudiziari per danni di guerra, ricerca debitori erario, appuramento insolvibilità, rateazioni, indagini ed accertamenti pre-fallimentari, eccetera (in media 400 mila annue).

Il compiuto svolgimento dell'azione informativa a richiesta, che assume a volte carattere pressante essendo legata alla perentorietà di termini di legge, comporterebbe un impegno di n. 1.514 sottufficiali e n. 921 militari di truppa.

E) *Attività di reclutamento, addestramento e aggiornamento professionale del personale.*

Le operazioni di reclutamento degli allievi finanziari; il complesso addestramento, sotto il profilo militare e tecnico-professionale degli allievi ufficiali presso l'Accademia, degli allievi sottufficiali presso la Scuola sottufficiali e degli allievi finanziari presso la Legione allievi, articolata su una scuola alpina, una scuola nautica e due battaglioni; l'esigenza del costante aggiornamento tecnico dei quadri ufficiali e sottufficiali presso la Scuola di polizia tributaria, in dipendenza dell'evolversi della legislazione fiscale e

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dei mutamenti nella dinamica economica e nelle tecniche aziendali: tutto questo richiederebbe un impegno di personale che ammonta a 702 sottufficiali ed a 2.793 militari di truppa, ivi compresa l'aliquota media di militari in addestramento, che non potrebbe essere fatta gravare sui reparti territoriali in quanto costantemente indisponibile ai fini operativi.

F) Funzionamento logistico ed amministrativo dei comandi e reparti. Sicurezza delle caserme.

Per il funzionamento amministrativo e logistico dei 1.543 comandi del Corpo, di vario livello gerarchico, si renderebbero necessari (applicando criteri di strettissima economia di personale con una media di un sottufficiale e due finanziari per ognuno dei 1.543 comandi) n. 2.559 sottufficiali e 3.486 militari di truppa.

Per garantire la sicurezza delle 1.571 caserme del Corpo e delle armi, schedari, do-

cumenti riservati e materiali in esse custoditi, i relativi servizi di vigilanza ed interni, svolti con carattere di continuità, impegnano complessivamente 310 sottufficiali e 4.500 militari di truppa (in media un militare in servizio continuativo presso ciascuna caserma).

La situazione numerica dei comandi innanzi esposta rispecchia esigenze aggiornate ed attuali, in quanto consegue ad un ampio programma di ristrutturazione ordinativa già realizzato attraverso la soppressione di circa 100 reparti minori (tenenze, brigate e distaccamenti), ubicati in zone economicamente depresse, ed il conseguente raggruppamento degli uomini e dei mezzi resi disponibili in reparti di maggiore consistenza e con più ampie capacità operative, in zone di rilevante espansione economica.

A conclusione dell'analitica disamina condotta, l'esigenza organica globale del Corpo per sottufficiali e militari di truppa, in misura sufficientemente adeguata alla situazione attuale, andrebbe determinata come segue:

	Sottufficiali		Militari di truppa	
	N.	% di incidenza sul totale	N.	% di incidenza sul totale
Per l'attività di prevenzione e repressione del contrabbando e di altre violazioni (lett. A)	4.224	22,6	15.168	36,3
Per i servizi di vigilanza fissa (lett. B)	1.406	7,5	11.389	27,2
Per l'attività di verifica ed informativa di iniziativa (lett. C)	7.911	42,5	3.557	8,5
Per l'attività informativa a richiesta (lett. D)	1.514	8,1	921	2,2
Per l'attività addestrativa (lett. E)	702	3,7	2.793	6,7
Per il funzionamento amministrativo e logistico dei comandi e reparti (lett. F/1)	2.559	13,7	3.486	8,3
Per la sicurezza delle caserme (lett. F/2)	310	1,9	4.500	10,8
Totale generale	18.626	100,0	41.814	100,0

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

* * *

A fronte delle esigenze precedentemente dimostrate, la Guardia di finanza dispone attualmente in organico di 10.330 sottufficiali e di 29.370 militari di truppa (così fissati dalla legge 18 febbraio 1963, n. 87, con le integrazioni apportate dalla legge 29 maggio 1967, n. 380, istitutiva, per i sottufficiali, di un ruolo speciale mansioni d'ufficio). Trattasi in definitiva dello stesso organico che fu stabilito dieci anni addietro dalla legge di ordinamento 23 aprile 1959, n. 189, e che:

scaturiva — già con larga approssimazione per difetto — da una valutazione sintetica globale riferita ad una economia italiana che non aveva assunto le dimensioni e l'aspetto di assoluta prevalenza industriale che oggi la caratterizzano;

si ispirava, nella distribuzione delle aliquote di militari di truppa e di sottufficiali dei vari gradi, alla organizzazione gerarchico-militare, più che alle esigenze di qualificazione tecnica negli interventi operativi, oggi assolutamente prevalenti.

La differenza in meno rispetto agli organici che si renderebbero necessari è di 8.296 sottufficiali e di 12.444 militari di truppa, corrispondente ad una deficienza del 45 per cento per i sottufficiali e del 30 per cento per i militari di truppa, come dal seguente specchio:

Sottufficiali:

totale organici necessari	18.626
organici attuali	10.330
differenza	— 8.296 (— 45%)

Militari di truppa:

totale organici necessari	41.814
organici attuali	29.370
differenza	— 12.444 (— 30%)

In tale deficitaria situazione:

nell'impossibilità di allentare la vigilanza anticontrabbando in quanto la minaccia da mare e da terra si fa sempre più preoccupante, come dimostra il crescendo nelle denunce e nei sequestri, e l'attuazione degli accordi in ambito MEC, ha accresciuto per l'Italia l'impegno di vigilanza nell'interesse di tutti i Paesi comunitari, essendo diventate le frontiere marittime e terrestri italiane, ad eccezione del tratto di confine con la Francia, frontiere della Comunità;

nella necessità di assicurare comunque i servizi di vigilanza fissa — quelli in atto e quelli che verranno ancora richiesti con l'apertura di nuovi stabilimenti, con l'accrescimento del movimento dei porti e con l'espandersi delle esigenze di vigilanza e controllo sul traffico di perfezionamento attivo in regime comunitario — soprattutto in materia di dogane e di imposte di fabbricazione, in quanto direttamente influenti sulla correntezza dei traffici mercantili e sulle produzioni industriali di maggiore interesse per il Paese;

nell'esigenza di garantire il concorso della Guardia di finanza al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica;

di fronte all'obbligo istituzionale di assicurare continuità e penetrazione sufficienti all'attività di verifica nonchè all'attività informativa in materia di imposizione diretta, entrambe rispondenti, oltre che ad esigenze di tutela degli interessi erariali, a finalità sociali di perequazione e di giustizia tributaria;

nel proposito di corrispondere con la completezza possibile alle richieste di tutti gli uffici finanziari e giudiziari, per non condizionarne l'attività,

i comandi della Guardia di finanza sono costretti a richiedere, al personale dipendente, prestazioni di servizio eccedenti spesso il normale impegno orario giornaliero, ad affidare ad un solo militare compiti plurimi di vigilanza che ne aggravano soprattutto le responsabilità (come si verifica frequentemente nei porti e presso gli opifici

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ove uno stesso militare deve spesso assistere alle operazioni di carico di più mani di imbarco o deve vigilare contemporaneamente più ambienti o varchi), a non poter concedere sempre i previsti turni di riposo settimanale o di licenza per il personale.

Ne consegue altresì che gli stessi comandi sono in definitiva necessitati a dare all'attività di verifica, in luogo della prevista periodicità quinquennale, frequenze molto più diradate, che determinano l'abbandono per prescrizione della pena pecuniaria ed a volte della stessa imposta evasa accertata; sono costretti a restituire inevase agli uffici finanziari e giudiziari, a fine anno per scadenza di termini, parte delle richieste di informazioni ricevute; sono costretti ad attuare il dispositivo di vigilanza al confine di terra e di mare e nell'interno del territorio, con una densità di pattuglie che, in forza delle disponibilità effettive del momento scende spesso molto al di sotto del necessario; non possono dare a tutti gli interventi di servizio le auspicabili completezza e tempestività.

Ad eliminare tale situazione di notevole disagio per i militari e per i comandi, con riflessi negativi sul rendimento in servizio e sul tono disciplinare dei reparti, si renderebbe pertanto necessario che gli organici dei sottufficiali e dei militari di truppa della Guardia di finanza venissero portati, come innanzi specificato, a 41.814 unità per i militari di truppa (aumento di 12.444 unità) ed a 18.626 unità per i sottufficiali (aumento di 8.296 unità).

Mi rendo, tuttavia, conto che esigenze di bilancio ed altre valutazioni politiche contingenti, nonchè l'impossibilità di formare professionalmente in breve tempo un'aliquota elevata di sottufficiali e militari di truppa cui affidare compiti complessi e delicati, non consentono, in una visione realistica del problema, di richiedere in unica soluzione un aumento di organico pienamente rispondente alle necessità operative.

Valutate, pertanto, le effettive possibilità di assorbimento, a breve scadenza, di altro personale, avuto riguardo alla ricettività massima delle infrastrutture ed alle possi-

bilità di impiego dei quadri insegnanti ed istruttori degli istituti di istruzione, ritengo che una prima aliquota di personale da concedere in aumento dell'organico potrebbe ragionevolmente ammontare a n. 2.000 sottufficiali e n. 2.000 militari di truppa, da realizzarsi in sette anni.

Nell'intento infatti di dar corso alle soluzioni di maggiore urgenza, quali quelle relative, da una parte, all'alleggerimento dei gravosi impegni nei settori della vigilanza anticontrabbando e della vigilanza fissa e, dall'altra, alla necessità di estendere l'attività di verifica e di informazione, i 2.000 militari di truppa in aumento, corrispondenti al 6,7 per cento dell'organico attuale, consentirebbero di disporre della forza necessaria per le sostituzioni occorrenti per la concessione dei turni di riposo e delle licenze ordinarie o straordinarie, mentre i 2.000 sottufficiali in aumento, corrispondenti al 19,3 per cento dell'organico attuale, renderebbero possibile destinare all'accertamento delle evasioni, in materia di imposizione diretta ed indiretta sugli affari, un'aliquota di personale sostanzialmente più robusta, aumentando così il rendimento complessivo in tali settori impositivi senza, peraltro, alterare l'attuale equilibrio nella distribuzione territoriale del personale — dosato in relazione alle diverse situazioni economiche ambientali — e senza dover allentare la vigilanza negli altri settori d'impiego.

Attesa l'esigenza di poter disporre, per la prevalente attività di verifica e di informazione presso i nuclei di polizia tributaria, di elementi di consolidata esperienza e di provata capacità, i 2.000 sottufficiali in aumento verrebbero così distinti, nel contingente ordinario:

marescialli maggiori	n.	620
marescialli capi	n.	728
marescialli ordinari	n.	424
brigadieri e vicebrigadieri	n.	228
		n. 2.000
		n. 2.000

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La spesa annua, per competenze ed assegni al personale, risulta dal seguente prospetto:

Anno 1971 (1° luglio) . . .	L. 25.500.000
Anno 1972	L. 595.390.000
Anno 1973	L. 1.072.670.000
Anno 1974	L. 1.072.670.000
Anno 1975	L. 1.072.670.000
Anno 1976	L. 1.070.890.000
Anno 1977	L. 1.069.070.000
	L. 5.978.860.000
Totale	L. 5.978.860.000

L'onere finanziario di lire 25.500.000 per l'anno 1971 potrà essere fronteggiato mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per lo stesso anno, destinato al finanziamento di oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso.

Trattasi di impegno di non rilevante entità che verrebbe prevedibilmente largamente compensato e superato, a vantaggio dell'erario, dall'accrescimento di entrate che — in termini di evasioni tributarie accertate, frodi represses e conseguenti tributi recuperati e pene pecuniarie introitate — conseguirebbe da un aumento, sia pur limitato, delle disponibilità di personale della Guardia di finanza.

In merito appare sufficiente porre in evidenza come, a fronte di 77 miliardi di spese sostenute in bilancio per la Guardia di finanza nel 1968, si pongano 54 miliardi di tributi evasi, comportanti pene pecuniarie minime per 253 miliardi, accertati nello stesso anno dal Corpo.

* * *

Al soddisfacimento delle esigenze sopra dettagliatamente illustrate, provvede l'unito disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

Gli organici dei sottufficiali e dei militari di truppa della Guardia di finanza sono stabiliti come segue:

marescialli maggiori	n. 1.970
marescialli capi	n. 2.128
marescialli ordinari	n. 2.124
brigadieri e vicebrigadieri	n. 5.728
appuntati, finanzieri e allievi finanzieri	n. 31.370
<hr/>	
Totale	n. 43.320

Nell'organico dei marescialli maggiori sono compresi i marescialli maggiori nominati alle cariche speciali ai sensi dell'articolo 16 della legge 18 gennaio 1952, n. 40.

L'organico dei sottufficiali del ruolo speciale per mansioni d'ufficio della Guardia di finanza resta confermato in 380 unità come stabilito dalla legge 29 maggio 1967, n. 380.

Art. 2.

Gli organici di cui all'articolo 1 saranno raggiunti in un periodo di sette anni secondo la progressione indicata nella tabella annessa alla presente legge.

Art. 3.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato per l'anno finanziario 1971 in lire 25.500.000, si farà fronte mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per lo stesso anno, destinato al finanziamento di oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA

Organici dei sottufficiali e dei militari di truppa della Guardia di finanza

GRADI	ORGANICI AL:						
	1° luglio 1971	1° gennaio 1972	1° gennaio 1973	1° gennaio 1974	1° gennaio 1975	1° gennaio 1976	1° gennaio 1977
Mar. magg.	1.450	1.530	1.618	1.706	1.794	1.882	1.970
Mar. capi	1.400	1.473	1.604	1.735	1.866	1.997	2.128
Mar. ord.	1.700	1.760	1.833	1.906	1.979	2.052	2.124
Brig. e vicebrig.	5.500	5.500	5.546	5.592	5.638	5.683	5.728
App., fin. e all. fin.	29.370	29.370	29.770	30.170	30.570	30.970	31.370
Totale	39.420	39.633	40.371	41.109	41.847	42.584	43.320